

DOMANI alle ore 21

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

TOGLIATTI alla TV

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 42 (302)

LUNEDÌ 31 OTTOBRE 1960

PARLANDO IN UN GRANDE COMIZIO A TORINO OPERAIA E ANTIFASCISTA

Togliatti esalta la ripresa delle lotte operaie

fondamento e garanzia di avanzata democratica



TORINO - L'immensa folla convenuta in piazza San Carlo durante il comizio di Togliatti

La radice del pericolo fascista sta nella politica della Democrazia cristiana e nella sua alleanza con i monopoli - Valore decisivo della politica unitaria del P.C.I. - Gli errori dei partiti di "centro-sinistra" - Critiche alle reticenze del Partito socialista

(Dal nostro inviato speciale) TORINO, 30. - Togliatti ha parlato stamattina a Torino davanti a decine di migliaia di cittadini che affollavano la grande piazza San Carlo...

servizio delle classi lavoratrici. Particolarmente significativo è stato, quindi, il saluto...

violeza reazionaria di tipo fascista. Le alleanze strette dalla Democrazia cristiana con la destra politica del nostro paese non sono una causa...

forme sociali e politiche che la Costituzione prevedeva. Qual è infatti - si è chiesto Togliatti - la sostanza di un regime democratico?

Grande vittoria dell'Alleanza in Sicilia contro la bonomiana

Su quasi metà delle sezioni, 4.099 voti contro 913. Sereni: la D.C. è responsabile della crisi dell'agricoltura

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 30. - Un'imponente vittoria dell'Alleanza dei coltivatori siciliani si profila, a tarda sera, nei risultati delle elezioni svoltesi oggi in Sicilia per la nomina di cinque rappresentanti degli assegnatari nel Consiglio d'amministrazione dell'Ente di Riforma (ERAS).

uomini di Bonomi e di Carullo all'interno dell'Ente di riforma. Per avere un'idea dell'enormità della manovra truffaldina basterà dire che in un primo momento l'assessore si era opposto addirittura alla presenza di rappresentanti di lista all'interno del consiglio. Inoltre, le sezioni elettorali sono state

ubicate spesso a distanza di decine e decine di chilometri dai centri di residenza degli assegnatari con il proposito esplicito di impedire a gran parte dei contadini per l'impossibilità di spostarsi, l'afflusso alle urne. La truffa è stata preordinata da un gruppo di uomini di Bonomi e di Carullo...

FANO 30. - Il compagno Emilio Sereni, della Direzione del Partito, parlando in piazza XX Settembre a un folto pubblico di coltivatori diretti e di mezzadri ha iniziato il suo discorso sottolineando la responsabilità della DC per la gestione commissariale antidemocratica e rovinosa alla quale il Comune di Fano, come tanti altri in Italia, da anni è sottoposto. Da qui ha preso lo spunto per stigmatizzare la concezione e la pratica antidemocratica dei dirigenti clericali, che vorrebbero mantenere in uno stato di minorile civiltà tanta parte degli italiani e privati dei più elementari diritti di cittadini.

Ne vale la pena - ha aggiunto Sereni - che queste gestioni commissariali - o, sul piano nazionale, il governo dell'avventura e del tentativo del colpo di Stato turboniano - sono imposte dal regime di forze che non consente altre soluzioni. La soluzione democratica esiste e c'è solo il gruppo dirigente clericale che ne impedisce la realizzazione con la sua politica fatta nell'oscurità, interesse dei monopoli industriali e finanziari e del mantenimento del monopolio politico della DC. Spegneremo questo monopolio e pertanto il completo centrale di ogni democrazia anche in quest'importante amministrazione, e a Fano, come in ogni altro Comune, provinerà allora, essa sì democratica, nella soluzione al problema del nostro paese.

20.000 a Firenze ascoltano Terracini



FIRENZE - Oltre ventimila persone hanno partecipato ieri al grande comizio indetto dal PCI al Piazzale degli Uffizi, nel corso del quale il compagno Terracini ha pronunciato un applaudito discorso

Ultima domenica prima delle elezioni. Nuovo discorso centrista di Fanfani che parla a Roma a fianco di Ciocchetti

Scaduta l'ultima domenica elettorale, dominata da migliaia di comizi tenuti in tutti i centri più importanti e nei piccoli comuni, rimangono di questi giorni, e di turno, i comizi di propaganda elettorale. Dopo la nuova apparizione di Moro, venerdì si presenterà a Tribuna elettorale il presidente del Consiglio, onorevole Fanfani. A conti fatti, mentre agli altri partiti sono state riservate due trasmissioni, la DC potrà vantare ben cinque presenze complessive. Moro due volte, Scelba, Piccoli e Fanfani, come se non fossero sufficienti i favori che la TV riserva quotidianamente, e nel modo più sfrontato, al partito dominante.

FANFANI «PRIMAVERA». La propaganda radio-televisiva è stato uno degli armeni trattati da Fanfani a una riunione elettorale della DC romana, svoltasi al palazzo dei congressi dell'EUR. Dopo Moro, che si fece applaudire al Supercinema insieme a Ciocchetti, anche Fanfani non si è lasciato sfuggire l'occasione per abbracciarsi con gli uomini della ereditata amministrazione capitolina in una riunione simbolicamente conchiusa dalla campagna elettorale romana della DC. Oltre a quella di Ciocchetti, Fanfani vantava la compagnia di Andreotti, leader di «Primavera», Palmisana, segretario romano e candidato del MSI a Nemi, ed Evangelisti, segretario regionale del partito il trus del clerico-fascismo romano.

Da oggi a venerdì, si svolgono comizi alla TV e alla radio. L'ultima parte della serie di trasmissioni di Tribuna elettorale, questa sera e di turno, è riservata ai comizi di propaganda elettorale. Dopo la nuova apparizione di Moro, venerdì si presenterà a Tribuna elettorale il presidente del Consiglio, onorevole Fanfani. A conti fatti, mentre agli altri partiti sono state riservate due trasmissioni, la DC potrà vantare ben cinque presenze complessive.

Non si tratta - ha dichiarato Sereni - di sostituire il monopolio fascista e reazionario della DC con un altro monopolio politico o amministrativo. Non chiediamo agli elettori, come fanno i dirigenti della DC, di conservare o di stabilire il monopolio di questo o di quel partito. Non affermiamo neanche, come fa il compagno Sereni, che solo il Partito socialista (o qualsiasi altro partito da solo) può far uscire la nostra democrazia dall'attuale crisi. Al contrario, nel voto che noi chiediamo agli elettori, noi sottolineiamo proprio l'impegno di tutti noi nel movimento per la nostra democrazia, e a spezzare ogni forma di monopolio.

Non si tratta - ha dichiarato Sereni - di sostituire il monopolio fascista e reazionario della DC con un altro monopolio politico o amministrativo. Non chiediamo agli elettori, come fanno i dirigenti della DC, di conservare o di stabilire il monopolio di questo o di quel partito. Non affermiamo neanche, come fa il compagno Sereni, che solo il Partito socialista (o qualsiasi altro partito da solo) può far uscire la nostra democrazia dall'attuale crisi. Al contrario, nel voto che noi chiediamo agli elettori, noi sottolineiamo proprio l'impegno di tutti noi nel movimento per la nostra democrazia, e a spezzare ogni forma di monopolio.

I comizi del PCI

«Il voto al PCI è il solo voto sicuro per unire le forze operaie e democratiche; spezzare il potere assoluto della Democrazia cristiana; portare avanti il successo antifascista di luglio»

Oggi a Bologna parla il compagno PALMIRO TOGLIATTI

- Oggi: ACERRA, BOSSANO, CORIGLIANO, NAPOLI, LAZZARA, MILANO, SIENA, MARCARIA, PARMIA, CERIGNOLA, CARRARA, NAPOLI regionale, CARBONIA, GENOVA, PALERMO, ISERNIA, LEGGE, CAGLIARI, MACCACHIO, BARI. Domani: S. MARIA CAPUA V., COSENZA, S. GIULIANO MILANESE, PIACENZA, TREVIGLIO, LOVERE, BUESCIA, MANTOVA, S. FELICE SUL PANARO, MESTRE, ASCOLI PICENO, MARZEGGIO, PISA, IMPERIA, RIMINI, MODENA E SASSUOLO, BARI, CATTOLICA. Giorgio Amendola, Mario Alicata, Armando Cossutta, Pietro Ingrao, Agostino Rocca, Nella Marcellino, Giorgio Napolitano, Vello Spano, Giuliano Pajetta, Giglia Tedesco.

La censura clericale all'attacco del cinema

Tagliato «L'avventura» e revocato il sequestro

La magistratura, nonostante la pressione «dei moralizzatori» ha potuto effettuare soltanto due dei cinque tagli richiesti. Enorme successo di «Rocco» a Milano nella mattinata popolare

(MILANO nostra redazione) MILANO, 30. - Il film «L'avventura» di Michelangelo Antonioni è stato tagliato dal magistrato, il suo sequestro è stato revocato e da oggi il cinema Mignon di Milano, che lo aveva in programmazione, ha ripreso le proiezioni. La revoca del sequestro varrà per tutte le sale cinematografiche d'Italia, le cui polizie in aiuto avranno subito il taglio «moralizzatore».

La gravità episcopale dell'attacco clericale, contro quella parte del cinema italiano che si afferma per i suoi valori artistici e umani e per il suo significato democratico e sociale, ha avuto un esito che non si può definire che grottesco. La magistratura, nonostante la pressione dei «moralizzatori», ha potuto (fatto assai raro) effettuare soltanto due dei cinque tagli richiesti. Enorme successo di «Rocco» a Milano nella mattinata popolare.

La gravità episcopale dell'attacco clericale, contro quella parte del cinema italiano che si afferma per i suoi valori artistici e umani e per il suo significato democratico e sociale, ha avuto un esito che non si può definire che grottesco. La magistratura, nonostante la pressione dei «moralizzatori», ha potuto (fatto assai raro) effettuare soltanto due dei cinque tagli richiesti. Enorme successo di «Rocco» a Milano nella mattinata popolare.